Anno X. — Sabbato 19 Giugno 1875 — N. 145.

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzj amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

## Udine, 18 Giugno

A quanto pare la sinistra francese va perdendo ognor più quel poco di terreno che aveva guadagnato colla votazione delle leggi costituzionali. Parecchi voti recenti, in ispecie quelli relativi alla legge sull'istruzione superiore, riescirono sfavorevoli ai repubblicani. P. e., l'assemblea ha accettato un emendamento secondo il quale, per coloro che hanno percorso gli studi nelle Università «libere», i diplomi verranno conferiti da un giurì misto, per metà di professori di quelle università e per metà di professori degli istituti governativi. È evidente che un giurì in tal modo costituito non accorderà i gradi se non a coloro che, anzitutto, professeranno opinioni clericali. Inoltre nell'elezione delle presidenze degli uffici che avvenne il 15 giugno la destra ebbe la vittoria. Mentre nelle elezioni del mese scorso (le presidenze degli uffici si rinnovano in Francia ogni mese) prevalevano i presidenti di sinistra, ora furono nominati 9 presidenti e 10 secretari di destra, e 6 presidenti e 5 secretari di sinistra. Da ultimo per finire di contrariare la sinistra oggi si annuncia come probabile che lo scioglimento dell'Assemblea sia stato aggiornato all'anno venturo.

Ieri fu aperta a Strasburgo la Giunta provinciale dell'Alsazia-Lorena. Il presidente della medesima rilevò anzitutto che l'influenza della Giunta sull'avvenire del paese «riuscirà sempre più benefica quanto più verrà mantenuto fermo il principio che gli interessi dell'Alzasia-Lorena sono congiunti indissolubilmente con quelli dell'Impero germanico». Il presidente di età, nel ringraziare l'Imperatore per le nuove istituzioni create, soggiunse: «Speriamo che l'impero ci riterrà, fra breve, meritevoli di assumere da per noi stessi l'amministrazione dei nostri affari.» Parole queste che in Francia saranno, certo, udite con vivo rammarico.

Abbiamo parlato nei precedenti numeri dei disordini che avvengono in Dalmazia ove gli slavi insultano e maltrattano la parte italiana della popolazione. Ora una corrispondenza da Vienna all'officiosa *Bohemia* annuncia essere il Governo intenzionato di procedere con tutta energia al ristabilimento dell'ordine in Dalmazia e di impedire il rinnovamento degli eccessi recentemente deplorati. La corrispondenza respingendo con indignazione le accuse portate contro il luogotenente, che ci taccia di poca energia verso gli slavi, ammette che si sieno commessi dei falli, e ciò fa sperare che nella sua azione il Governo centrale sapra esser energico.

Il *Journal de St. Petersburg* e la *Gazzetta di Mosca* si sono affrettati a cancellare la cattiva impressione prodotta dal *Golos*, il quale aveva dedicato un articolo a propugnare un'alleanza tra la Russia e l'Inghilterra con intendimenti diversi da quelli che reggono l'alleanza dei tre imperatori. Svolgendo tale argomento i succitati giornali osservano che la Russia non ha alcun motivo per sciogliersi da questa Lega pacifica, e che in nessun caso lo farebbe per far piacere all'Inghilterra, la quale pretenderebbe prima di tutto, quale pegno d'alleanza, che i paesi dell'Asia centrale venissero compresi nella sfera del diritto internazionale europeo, pretesa che la Russia non ammette nè ammetterà mai.

Il *Times* prende ad esaminare lo stato delle cose in Grecia ed esprime l'avviso che l'abdicazione di Re Giorgio, benchè non così prossima come sembrava qualche giorno fa, sia probabile in tempo non lontano: «Il paese, scrive il foglio inglese, si prepara per le elezioni generali e fino alla riunione delle Camere tutto deve rimanere sospeso. In conseguenza l'abdicazione di cui si parla non sarebbe ora sufficientemente motivata. Ma tutte le voci che si sparsero in questi ultimi giorni sono fumo senza fuoco? Crediamo di no, e siamo convinti che la situazione del regno di Grecia sia tale da ispirare inquietudine, quantunque la crisi possa essere non così vicina come si dice.» Il *Times* conclude col dire che la condizione delle cose in Grecia è tale che «eccetto un sentimento eroico del dovere, ben pochi motivi hanno Re Giorgio e la consorte di rimanersene in Grecia».

Mentre re Alforso non si arrischia a riunire la Cortes, il suo rivale convoca pel 27 corrente la giunta generale della Biscaglia con un decreto, firmato «Yo, el rey» nel quale il figlio primogenito di don Carlos vien chiamato coll'appellativo «augusto» e col titolo, «principe delle Asturie» titolo che com'è noto, appartiene all'erede della corona spagnuola Sino a nuov'ordine vi sono dunque in Spagna, oltre a re, due principi ereditari; il principe delle Asturie, figlio di don Carlos, fanciullo di cinque anni, per nome Giacomo; e la principessa delle Asturie, sorella di don Alfonso (e sino ad ora erede presuntiva del trono) che è l'infanta Isabella, vedova del conte di Girgenti. Potrebbe anche dirsi a rigore che la Spagna ha tre sovrani, perchè la contessa dirige a sua voglia il giovine e debole fratello.

Intanto relativamente alla guerra, le notizie scarseggiano o sono di poco importanza. Oggi si annuncia che i carlisti hanno ripreso il bombardamento di Zaraus e di Guetaria che avrà probabilmente il risultato del precedente. Si annunzia pure qualche discordia nel campo carlista; ma il dispaccio viene da Madrid e non sappiamo che valore attribuirgli.

## I BILANCI DELLE PROVINCIE

È già stato annunciato come una Commissione composta di senatori e deputati abbia compilato un progetto di legge per riordinare le tasse locali, in modo da meglio ripartire le imposte tra le Provincie ed i Comuni. Si vorrebbe specialmente riparare alla ingiustizia, tante volte manifestata dal *Giornale di Udine*, per cui i soli proprietari di terreni e fabbricati sopperiscono alle spese provinciali.

Il progetto verrà trasmesso a tutte le deputazioni, onde emettano il loro avviso; e si fece bene. Se questo procedimento fosse stato attuato prima d'ora, forse parecchi errori non avrebbero avuto luogo. Le deputazioni provinciali sono perfettamente in caso di dare un consiglio autorevole non solo per quanto riguarda il loro bilancio, ma anche per quello dei Comuni. Noi confidiamo che la nostra deputazione saprà sottoporre a minuto esame il progetto, e trattandosi di proposte di rilevante importanza crediamo sarebbe opportuno che l'esame venisse fatto da una apposita commissione scelta dalla deputazione provinciale e composta parte di deputati, parte di consiglieri tra coloro che meglio conoscono teoricamente e praticamente l'arduo soggetto. In tal guisa lo studio potrebbe essere più completo, imperocchè non debbesi eseguire una nuda critica, ma ove occorra presentare modificazioni e contro-proposte.

Vociferavasi negli scorsi giorni che la nostra deputazione provinciale, allo scopo di accrescere i redditi del bilancio senza aggravare la sovrimposta, intendesse ripristinare le tasse di pedaggio sui ponti del Tagliamento e della Meduna, come ora succede su quelli del Fella e del But.

L'idea sarebbe buona e noi l'avremmo con tutte le nostre forze sorretta a costo di farci lapidare da qualche neo-economista della vecchia o della nuova scuola. In Inghilterra, la terra classica della libertà, le tasse sui pedaggi esistono in grandi preporzioni e danno ottimi risultati. Parimenti in Germania ed in Austria. Da noi la legge sui lavori pubblici le permette, ma col limite segnato dall'art. 38, il quale prescrive:

«La istituzione dei pedaggi sui ponti e le » strade spettanti alla provincia, come la relativa tariffa deliberata dai Consigli provinciali, » dovranno essere approvate per decreto reale, » sentito il Consiglio di Stato, e dovrà esserne » fissata la durata al tempo presumibilmente » necessario per indennizzare l'amministrazione » provinciale delle spese incontrate per la costruzione di tali opere.»

La Provincia quindi non ha altro diritto di creare pedaggi, salvo per rimborsarsi delle spese delle strade provinciali che ha *costrutte*. E siccome la strada, sulla quale stanno i ponti sul Tagliamento e sulla Meduna, non venne costrutta dalla Provincia, ma dall'erario nazionale, le leggi esistenti non permetterebbero di ripristinare oggi la tassa su que' due ponti.

Diremo di più. Siccome sino ad ora la Provincia pensò solo alla *manutenzione* e non alla *costruzione* delle strade carniche, sarebbe facile provare come i diritti di pedaggio mantenuti in questi ultimi anni a beneficio dell'erario provinciale sieno stati illegali; ma questo è tema che non vogliamo trattare e non saremo certamente noi che verremo a sollevare questioni. Inoltre siccome la Provincia ha stabilito di sistemare d'accordo col Governo le strade carniche, il pagamento del pedaggio sul Fella e sul But rientra d'ora in poi nelle disposizioni della legge. Solo occorrerà che la deputazione provinciale si metta in regola onde non attirarsi reclami dalle parti interessate, e se non venne dapprima fatto, inviti il Consiglio ad approvare la tariffa da sancirsi poscia da un decreto reale sentito il Consiglio di Stato, fissandone la durata al tempo presumibilmente necessario per indennizzare l'amministrazione provinciale delle spese che sta per incontrare per la sistemazione delle strade.

Tutto questo, venne da noi detto per incidenza. Scopo del nostro articolo era quello di provare come le tasse di pedaggio sieno giuste e non medievali, come taluni le chiamano, tanto da chiedere che sia permesso alle provincie di imporle a loro piacimento, allo scopo di diminuire il peso della manutenzione, sia su strade che furono da esse costrutte, sia su quelle che ereditarono dallo Stato.

È una proposta che non ci sembra inopportuna e che dovrebbe essere esaminata da coloro che saranno chiamati ad emettere il loro parere sul progetto di legge, del quale abbiamo discorso nel principiare del nostro articolo.

### (Nostra corrispondenza)

Roma, 17 giugno

Le sedute della Camera si può dire che sieno terminate nel modo da me previsto e che vi accennai in passate corrispondenze. Una crisi ministeriale, deplorevole sempre, deplorevolissima ora, venne scongiurata; duecento e più deputati mantennero forza al Governo e l'articolo unico proposto dal Pisanelli per rinforzare l'azione del domicilio coatto venne votato. Quest'oggi probabilmente la Camera si troverà appena in numero e si aggiornerà al novembre.

Su ciò che fece il primo ramo del Parlamento nei sei mesi che rimase aperto, vi dirò in altra lettera; e nemmeno mi farò a descrivervi la lunga e più d'una volta angosciosa discussione che ebbe testè luogo sui provvedimenti eccezionali di pubblica sicurezza. Era possibile evitarla senza scapito della dignità governativa? L'articolo unico approvato avrà la sua efficacia? Gli animi, specialmente in Sicilia, non si sono di troppo inaspriti a danno della concordia e dell'unità? Non fu grave errore pubblicare alcuni rapporti, dove prefetti in tutta confidenza dicevano le loro ragioni al Ministro? E dopo la votazione dell'ordine del giorno Puccioni con tenue maggioranza avrà il ministero la forza e l'autorità per continuare a reggere le sorti del paese? Di fronte all'atteggiarsi tanto ostile della sinistra, non deve esser obbligo del partito di destra di meglio unirsi, serrare le file ed essere più fortemente rappresentato nei consigli della Corona? Oppure, sarà sempre impossibile gettare alle due estreme parti gl'irreconciliabili di tutti i partiti e fondarne uno di centro tanto numeroso da imporre e governare secondo i veri interessi del paese, il quale non domanda strepiti, discordie, ma chiede un governo forte, liberale, un'amministrazione pronta, sagace, leggi che sorreggano il progresso economico del paese e il desiderio che sempre più si manifesta negl'Italiani di non oziare nei crocchi e nei teatri, ma di lavorare nei campi e nelle officine?

La discussione fu ricca di scandali, povera di sane idee. Il Minghetti fu il solo che coll'acutezza del suo ingegno e la facondia della sua parola abbia saputo sempre elevarsi all'altezza del grave e delicato argomento. Nè devesi dimenticare il Lanza, uomo di aurei sentimenti e di fortissima tempra, il quale nel rispondere ai faziosi attacchi del Tajani, seppe inspirarsi al più puro patriottismo e meritarsi il plauso eziandio degli avversari.

Ora la Commissione d'inchiesta che deve studiare le condizioni della Sicilia e proporre i rimedi ai molti mali, venne decretata ed auguriamole prospere sorti. Certo che pochi incarichi sono più ardui, più intricati di quello che le spetta. Converrà pensare non solo ad estirpare il malandrinaggio, ma anche a provvedere per la rigenerazione delle plebi, la massima piaga dell'isola, la quale ebbe la sventura di essere stata baluardo di despotismo sul finire del secolo scorso e sul principio dell'attuale, allorquando i principii della grande rivoluzione francese scossero il Continente.

Il progresso è notevole in Palermo e in altre città, ma è quasi nullo nelle campagne per la deficienza delle strade e per la scarsa salubrità di molti territori. In Sicilia quella che noi chiamiamo coltura intensa, figlia della permanenza degli uomini e degli animali sul suolo coltivato, è resa impossibile sia dalla siccità sia dalla malaria. Quindi il suolo offrendo solo granaglie non rende possibile alla piccola proprietà di stabilirvisi. Ne avete un esempio nei luoghi dove mediante la vendita o l'enfiteusi dei beni di mano-morta si era ottenuto il frazionamento della proprietà; i piccoli possidenti od enfiteuti furono costretti ad abbandonare la partita ed i grandi tenimenti si ricostituirono. In questi latifondi non esistono colonie, ma il proprietario ordinariamente affitta il possedimento verso denaro a qualche speculatore, il quale alla sua volta divide il terreno in piccole porzioni a poveri coltivatori obbligati a pagare il fitto col raccolto.

Valgano questi cenni a provarvi le tristi condizioni dell'agricoltura in Sicilia. Enumerate la grande massa di braccianti obbligati a lavorare le terre in mezzo ad aria insalubre, guadagnando nemmeno il bisogno per sè e per la famiglia. Viene il giorno della disperazione e si fanno briganti.

Tutto ciò riguarda l'interno dell'isola, mentre in Palermo e in altre città le cose corrono diversamente. Per esempio nel circondario di Palermo l'agricoltura non potrebbe maggiormente prosperare e voi per lungo tratto di territorio troverete numerosi agrumeti là dove vi son pochi anni od erano nudi pascoli o cresceva il sommacco. Lo stesso dicasi dei dintorni di Catania e di Messina.

A questa piaga, alla triste condizione degli agricoltori dovrà principalmente rivolgere la sua attenzione la Commissione d'inchiesta, seguendo l'esempio di quanto adoperò il Gladstone per l'Irlanda. E poi si dovrà pensare alla viabilità tanto meschina ed alla educazione del popolo.

In quest'ultimo punto bisogna insistere più che su qualunque altro, sebbene giustizia voglia si accenni che non poco si fece.

Nel 1860 appena 800 ragazzi dei due sessi ricevevano l'istruzione in Palermo, che pur conta duecento mille abitanti. Ora nella città e provincia si contano 749 scuole elementari pubbliche e private con 29,000 allievi, dei quali un terzo di femmine.

Ma sulle notizie che riguardano la Sicilia v'intratterrò in avvenire e di spesso, non volendo oggi di troppo dilungare la mia lettera.

Abbiamo tutti obbligo di studiare il paese che ci appartiene e specialmente di rivolgere le nostre cure a quella parte che è meno sana. Anche la madre pietosa è più larga di carezze e conforti verso il figlio malaticcio. E ricordiamoci di amare la Sicilia e rammentarci che nessun popolo fece tanto per la libertà e la unità d'Italia come il siciliano. Fu esso che ci precedette ovunque.

Di un'altra popolazione non meno infelice pel lungo giogo sofferto si ricordò oggi la Camera, votando l'incanalamento del Tevere. I Papi si affaticavano ad edificare chiese, delle quali ve n'ha oltre 400 in Roma, ma nulla si adoperavano per migliorare la salubrità dell'aria e rendere incolume l'alma città dalle periodiche inondazioni.

Chi scrive queste righe ricorderà per tutta la vita di aver veduta quella del 1870 e di aver percorso il Corso in barca, recando pane e viveri a tante famiglie che stendevano le braccia dalle finestre.

Spettava al generale Garibaldi di porre un termine alle lunghe trattative e farsi promotore della grande impresa. E sia lode a lui!

Il Tevere mi rammemora il Ledra, del quale non pronunziate più parola dopo che avete detto tanto. Il Ledra, sia grande o piccolo, lungo o corto, avrebbe tanto bisogno del forte braccio di Garibaldi per essere tolto dalle tenebre e dalle aspirazioni, nelle quali sta avvolto ormai da secoli!

## PARLAMENTO NAZIONALE

### (Camera dei Deputati) - Seduta del 17.

Approvasi il progetto per antecipare cinque milioni in Buoni del Tesoro alla Società della navigazione la *Trinacria*, dopo le osservazioni a raccomandazioni di *De Zerbi* e *Nicotera*, a cui risponde *Minghetti*.

Approvasi il progetto per la costruzione della ferrovie da Treviglio a Rovato per Romano e Chiari, dopo osservazioni di *Maldini* e *Cadolini*, a cui risponde *Spaventa*.

Approvasi, respingendo la mozione sospensiva di *Rasponi Gioachino*, il progetto che dichiara d'utilità pubblica i lavori di bonificamento dei terreni paludosi del Ferrarese, dopo le osservazioni di *Ercole*, per le quali si sopprime un articolo.

Approvasi il progetto per la costruzione del tronco ferroviario di Ciampino a Nemi (linea Roma-Napoli) dopo raccomandazioni di *Sebastiani* e *Merzario*, accolte da *Spaventa*.

Approvasi infine il progetto per l'alienazione del fabbricato demaniale in piazza Colonna a Roma, e fabbricato demaniale in piazza Carlo Emanuele a Torino, dopo raccomandazioni diverse di *Pissavini*, *Maurigi*, *Branca* e *Corbetta*, a cui rispondono *Minghetti*, *Spaventa* ed il relatore *Mariotti*.

Vengono quindi da *Bertani Agostino* rivolte

al ministro Spaventa o al ministro Visconti-Venosta due interrogazioni: una, circa gli inconvenienti che si verificano nell'Ufficio telegrafico centrale di Roma; un'altra, circa alcune irregolarità occorse nel Consolato italiano a Nuova York nella spedizione dei vaglia postali e dei passaporti.

*Spaventa* dà schiarimenti relativamente alla prima; *Visconti-Venosta*, riguardo alla seconda, promette recare la sua attenzione sopra i fatti indicati, riservandosi di darne poi ragguaglio alla Camera.

Procedesi per scrutinio secreto sopra i progetti ora discussi, che vengono approvati.

Il *Presidente* scioglie la seduta, dicendo che, per un'altra tornata, la Camera sarà convocata con speciale invito.

## ITALIA

**Roma.** È noto che il Senato è convocato pel 21 del mese corrente. Si scrive da Roma alla *Pers.* che il Senato fra i progetti di legge già in corso di studio, e quelli presentati dal ministro Finali avrà ad occuparsi di quasi una cinquantina di leggi. Converrà adunque decidere un'ecatombe della maggior parte di queste leggi, ed attenersi strettamente a quelle di primissima necessità. Così si assicura sin d'ora che tra i progetti di legge sacrificati c'è la legge sulla milizia territoriale e comunale, alla quale vennero apportate tali modificazioni da rimandarla alla Camera, e da dar luogo a nuove e lunghe discussioni. Sono nelle stesse condizioni e incorreranno naturalmente nella stessa sorte il progetto di legge che modifica il codice di procedura penale, quello per la modificazione dell'articolo 100 della legge elettorale, riforma promossa dall'onor. Bonfadini, e qualche altra. Saranno invece votate tra le prime le leggi per nuove spese militari, ed anche quella sul notariato, di cui l'onor. ministro di grazia e giustizia vuole ad ogni costo l'approvazione, trattandosi di argomento che sta da tanto tempo in sospeso.

— È annunciata fra tre o quattro giorni la pubblicazione del primo fascicolo della *Storia ufficiale della campagna di guerra nel 1866* contro l'Austria, e conterrà le vicende dell'esercito dalla dichiarazione di guerra alla battaglia di Custoza, questa compresa. In complesso si saprà poco di nuovo, poichè sopra questa parte della campagna già si ebbero delle pregevoli pubblicazioni, tra cui quella del Chiala. Piuttosto è desiderabile che si pubblichino anche i successivi fascicoli intorno al passaggio del Po e occupazione del Veneto, ed alla spedizione nel Trentino per parte dei generale Medici e dei volontari del generale Garibaldi.

## ESTERO

**Austria.** Leggiamo nel *Dal mata*: Il signor Mattiassi, a Sebenico, aveva a proprio servizio da quattro anni a questa parte un cocchiere di nazionalità italiana, uomo probo e che non dava impaccio nemmeno alle formiche; ma gli *idrofobi* di Sebenico non permettono all'onesto italiano di vivere in terra sua, onde giorni sono presso la farmacia Beros, senza alcun motivo, abbordavano, insultavano e percuotevano il cocchiere, che ricorse al podestà, all'agente consolare italiano, all'autorità politica, senza ottenere giustizia, per cui dovette abbandonare il servizio e portarsi a Zara, tanto più che trovò barrate le porte di casa da enormi sassi.

**Francia.** La cerimonia della prima pietra per il tempio che deve sorgere a Parigi in onore del Sacro Cuore, ebbe luogo senza verun notevole incidente. La popolazione di Montmartre vi assisteva tranquillamente; circa 8000 persone erano munite di un biglietto speciale. Contrariamente alle voci che erano corse, un dispaccio da Parigi al *Fanfulla* dice che a quella festa non intervenne nessun personaggio officiale nessun diplomatico, nessun ministro. C'erano dieci Vescovi. Le armi della Francia si alternavano con quelle papali. Il discorso dell'Arcivescovo fu assolutamente religioso, e non conteneva allusioni politiche di sorta. A funzione finita s'intese qualche grido di viva Pio IX.

**Germania.** La *Gazzetta di Colonia* asserisce essere stato conchiuso un contratto fra il Governo italiano e i signori Krupp di Essen per 400 cannoni da campagna di acciaio fuso.

**Spagna.** Al papale *Osservatore Romano* scrivono da Madrid le seguenti parole di colore assai oscuro pel Re fanciullo di Spagna: Dovete aspettarvi tra breve avvenimenti gravissimi ch'io vi ho, peraltro, lasciato prevedere. Il Re Alfonso è soverchiato dai Zorillisti che vogliono rovesciare il governo. Esso non ha saputo calcolare la forza del carlismo cui aveva promesso alla nazione ed all'Europa di distruggere, direi quasi, colla sua comparsa. Ormai potete dire d'Alfonso: *Egli fu.* Il Re, mi diceva stamane uno de' suoi partigiani più fedeli, è profondamente scoraggiato. Esso vuol partire, temendo che ad indugiare non gliene resti il tempo nell'ora del pericolo.

**Belgio.** Leggesi nel *Précurseur* d'Anversa: Sembra che i frati tedeschi si disseminino su tutto il territorio belga. Ne è giunto un certo numero nella nostra provincia, ove si sono insediati in un convento della Campine.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

### INTENDENZA DI FINANZA IN UDINE

Col presente Avviso viene aperto il concorso pel conferimento della Rivendita situata nella frazione di Toppo Comune di Medun, assegnata per le leve al Magazzino di Spilimbergo, e del presunto reddito lordo di L. 200.86.

La Rivendita sarà conferita a norma del R. Decreto 7 gennaio 1875 N. 2336 serie 2ª.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella Gazzetta Ufficiale del Regno e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della Provincia le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine, non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente Avviso stanno a carico del concessionario.

Udine, li 14 giugno 1875.

L'Intendente
TAJNI.

N. 5144

### MUNICIPIO DI UDINE

**Avviso**

In seguito a partecipazione fatta dalla R. Prefettura con Nota odierna N. 14847 Div. II.

*si rende noto*

che da parte del R. Ufficio Governativo sarà proceduto al ristauro del ponte sulla Roggia inferiormente al molino Rossini lungo la strada Nazionale n. 51 tronco I, e che perciò durante il lavoro sarà interclusa la comunicazione per la strada stessa fra il paese di S. Maria la Lunga e la fortezza di Palmanova e nel frattempo sarà da percorrersi la via da S. Maria per Ronchiettis, Felettis indi a Palma.

Dal Municipio di Udine, li 15 giugno 1875.

Il Sindaco
A. DI PRAMPERO.

N. 4697

### MUNICIPIO DI UDINE

**Avviso d'Asta**

Si rende noto che nel giorno 25 giugno 1875 alle ore 10 a. m. sarà tenuto nell'Ufficio Municipale l'esperimento d'asta per l'appalto del lavoro descritto nella sottoposta tabella, mediante gara a voce ad estinzione di candela vergine e sotto l'osservanza di tutte le formalità stabilite dal Regolamento 4 settembre 1870 N. 5852 per l'esecuzione della Legge 22 aprile 1869 N. 5026 pella Contabilità generale.

Il prezzo a base d'asta, l'importo della cauzione pel contratto e dei depositi occorrenti a garanzia della offerta e delle spese, e così pure il tempo entro cui dovranno essere condotti a compimento i lavori, nonchè le scadenze dei pagamenti sono indicati nella sottoposta tabella. Gli atti del progetto e le condizioni d'appalto sono ispezionabili presso l'Ufficio Municipale di spedizione.

Il termine per la presentazione di una offerta di miglioria non inferiore al ventesimo del prezzo di delibera è fissato in giorni 5 che avranno il loro espiro alle ore 11 ant. del giorno 30 giugno 1875.

Le spese tutte per l'Asta e pel Contratto (bolli, tasse di registro e di cancelleria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dal Municipio di Udine, li 16 giugno 1875.

Il Sindaco
A. DI PRAMPERO

*Lavoro da appaltarsi*

Rinnovazione dei ballatoi e delle scale esistenti nella fossetta del Castello di Udine e conducenti alla Specola, ed applicazione in questa di 3 invetriate alle 3 finestre. — Prezzo a base d'asta lire 580; cauzione pel Contratto lire 100; deposito a garanzia della offerta lire 60.

*Scadenza dei pagamenti e termini per l'esecuzione del lavoro.*

In una rata a lavori compiuti entro 30 giorni dalla consegna.

**Al Campo militare a Cividale** che, come già abbiamo annunziato, comprenderà la 39ª brigata di Fanteria (71° e 72°) e il 19° reggimento Cavalleria, sarà addetta anche una batteria da campagna ed una sezione d'artiglieria da montagna. Il campo avrà luogo nel mese di agosto.

**Il cav. Manfredi**, consigliere delegato di Prefettura a Verona e che gli udinesi ricordano con simpatia pella gentilezza de' suoi modi e con istima pella distinzione de' suoi meriti, fu, assieme ad un altro egregio consigliere, il sig. Agnelli, invitato dal Ministero a dichiarare se, venendo promossi, aderirebbero ad essere traslocati in Sicilia. Essi risposero che sì. L'*Arena* che ci dà questa notizia, esprime il suo dispiacere pella loro partenza; ma nel tempo stesso si congratula con loro per la fiducia di cui godono presso il Governo.

**Avvertenze sui biglietti di Banca in circolazione.** Nell'interesse del publico crediamo utile riprodurre le avvertenze suddette emanate dalla Direzione generale del Tesoro, in quella parte che risguarda anche la nostra provincia.

Nelle provincie di Alessandria, Belluno, Bergamo, Bologna, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Novara, Padova, Parma, Pavia, Piacenza, Rovigo, Treviso, Udine, Venezie, Verona, Vicenza, oltre i biglietti dichiarati provvisoriamente consorziali, aventi corso forzoso, che sono quelli da L. 1, 2, 5, 10, 20, 250 e 100 della Banca Nazionale nel Regno hanno corso legale i Biglietti proprii della Banca Nazionale nel Regno dei tagli da L. 50,100 e 500.

A cominciare dal 22 maggio 1875, la Banca Nazionale non può fare nuove emissioni di biglietti da lire 40 e 25, e quelli di questi tagli che man mano rientreranno nelle sue Casse non potranno più essere posti in circolazione.

**La Ferrovia della Pontebba.** Ci scrivono da Fraelacco: Ospite di cortese famiglia su queste amenissime colline, volli discendere lungo quella, omai famosa, linea che quando Dio vorrà porterà il nome di strada ferrata pontebbana. Erano molti mesi che io non avevo visitato quei lavori, e confesso il vero che per quanto prestassi credenza alle voci che corrono rispetto al lento avvanzarsi dei lavori, non supponevo che questi fossero ancora così indietro. Se si continuerà a precedere di tal guisa, non arriveremo a Gemona a tutto il 1876.

Badiamo bene di non lasciarci illudere dalle promesse della Società assuntrice, imperochè anche noi sappiamo quanti mezzi essa possieda di far andar a rilento il lavoro, nell'interesse che ha di non terminarlo. Diffatti vedendo all'opera quei pochi lavoratori, si direbbe che qualche influente personaggio, fosse passato loro vicino, ed a ciascuno avesse detto piano piano all'orecchio: Galantuomini, sono io che vi pago la giornata, intendetemi bene. Ora dovete andare a ritroso di quanto vi è stato fin qui raccomandato. Meno avanti andrete col lavoro e maggior mercede vi sarà data.

Figuratevi se non lo hanno inteso! Che ci dovesse entrare un tantino l'autorità, noi non lo dubitiamo, trattandosi non solo di interesse di vaste provincie, ma di un interesse nazionale. Ed anche la dignità di cittadino italiano si sente umiliata, al vedere una privata società, per colossale che sia, erigersi contro la pubblica opinione, sfidarla, e la pubblica opinione doversi limitare a sostenere la parte innocua di brontolona.

**Istituto Filodrammatico udinese.** Resoconto del Trattenimento dato a scopo di beneficenza la sera del 13 giugno 1875 al Teatro Minerva.

| | |
|---|---|
| Attivo — Introito per vendita palchi, sedie e biglietti d'ingresso | L. 91.60 |
| Offerte sul bacile in biglietti di Banca | » 17.50 |
| Un pezzo d'argento da L. 5 | » 5.00 |
| Offerte del personale di servizio raccolte da Pietro Mer | » 4.55 |
| Offerta della Società del gaz | » 18.00 |
| Introito totale | L. 136.65 |
| Passivo — cioè Tassa governativa, stampe, servizio, spese di scena e gaz, stantechè Teatro ed orchestra furono gratuiti, e malgrado il ribasso ottenuto sulle altre spese qui indicate | » 77.68 |
| Rimanenza attiva | L. 58.97 |

La sottoscritta poi, a nome della famiglia beneficata, ringrazia tutti quei gentili che prestarono gratuitamente l'opera loro in detta sera, e concorsero con atto generoso a sollievo della miseria.

*La Rappresentanza*

**Industria Ippica.** Il signor Bonaventura Segatti di Portogruaro, che inviava al Ministro della Guerra ed a quello di Agricoltura, industria e commercio il suo opuscolo sull'*Industria Ippica nei distretti di Latisana e Portogruaro*, di cui s'è fatto cenno nel n. 141 del nostro giornale, riceveva le due lettere che pubblichiamo. E poichè l'opuscolo è andato in mano dei due ministri sopra indicati, è ora mestieri che la stampa paesana s'occupi a caldeggiare l'attuazione della proposta del signor Segatti, dacchè disdirebbe che il Friuli e la Provincia di Venezia lasciassero che un'altra buona idea cada fra le tante che sempre più ingrossano il cumulo dei pii desiderii.

Interessiamo adunque la nostra Associazione Agraria e i nostri allevatori di cavalli a prendere in serio esame la proposta del sig. Segatti e ad appoggiarla nelle sfere ufficiali, sia pure mediante un'istanza collettiva ai ministri della guerra e di agricoltura, industria e commercio.

Ecco pertanto le due lettere:

M.

*Ministero della Guerra*

Roma, 27 maggio 1875.

Compio al grato incarico affidatomi da S. E. il Ministro della Guerra di ringraziare la S. V. pel gentile invio fattogli del suo opuscolo sull'*Industria Ippica nei distretti di Latisana e Portogruaro*, il quale è stato letto con la meritata attenzione.

Colgo con piacere l'opportunità di profferire alla S. V. i sensi della mia distinta considerazione.

Il Direttore generale
per le armi di fanteria e cavalleria
F. MANASSERO.

*Ministero di agricoltura, industria e commercio*
Divisione I. Sezione III.

Roma, addì 8 giugno 1875.

Insieme al gradito foglio segnato al margine della presente mi perveniva l'opuscolo pubblicato dalla S. V. in occasione del concorso agrario regionale ch'ebbe luogo di questi giorni in Ferrara, in cui con molta cura ed erudizione è tenuta parola della *Industria ippica nei distretti di Latisana e Portogruaro.*

Pel cortese invio la prego gradire i miei più sentiti rendimenti di grazie.

per il Ministro
E. MORPURGO.

**Pur troppo le vittime dei temporali** anche in quest'anno non mancarono. Pradamano ebbe un padre e due figli colpiti dalla folgore. A San Giovanni di Manzano furono colpite due giovenche. Eppure ci sono i mezzi di impedire tali disastri, che quando si tratta di vittime umane fanno inorridire, dacchè, grazie alla scoperta dell'immortale Francklin, con l'applicazione dei parafulmini ai fabbricati, si possono evitare questi casi luttuosissimi. Pare impossibile, che pochi si sieno imbevuti di questa verità, o non l'abbiano per anco adottata, e sì che la spesa riesce tenue in confronto al pericolo scongiurato, e che inoltre, senza rivolgersi troppo lontano, in Udine stesso c'è lo *Stabilimento A. Fasser* che somministra punte e corda metallica per parafulmini a prezzi tali da non temer concorrenza.

**Un nostro compatriotta**, che dopo avere partecipato a tutte le patrie battaglie, affrontò della salute, osò con ardimento americano, ma seguendo esempi famigliari, tentare l'Oceano per guarire, com'ei disse, e per dovere a sè stesso ed all'opera sua, com'è nella dignità dell'uomo, i beni della vita col proprio libero lavoro guadagnati, ci scrive da Buenos Ayres coll'ultimo vapore postale una lettera alla quale diamo luogo volontieri nel nostro foglio, mandando a lui ed ai nostri compatriotti di colà un cordiale saluto.

«Ora, grazie alle solerti cure del distinto sig. dott. Basilio Cittadini e sig. Giovanni Redaelli, abbiamo nell'*Operajo Italiano* il Diario che sa coscienziosamente interpretare i veri interessi materiali e morali della nostra colonia. Egli però, come tutti quelli che si sollevano dal comune andazzo di questi tristi tempi, non manca dei suoi detrattori, che non contenti dell'armonia della nostra colonia, cercano zizzanie col gettar fango adosso, non rispettando nè la vita privata del virtuoso cittadino, nè la scienza, nè la persona pubblica.

È vergogna il vedere in paese straniero Italiani denigrare le più belle riputazioni italiane. Per chi non lo sapesse il sig. Cittadini è un uomo di costumi illibati, che alla scienza unisce un bel cuore e una intelligenza elevata. Così pure dicasi del sig. Redaelli che unisce alla modestia un carattere ingenuo e semplice da cattivarsi la stima di tutti i buoni.

Faccio questa annotazione per amore della verità, per il culto alla scienza, e per impedire che i detrattori di questi due distinti pubblicisti avvelenino colla loro bava ciò che più merita l'umano rispetto, la virtù, l'onestà, la scienza, e il santuario della vita privata. In sei anni di America, *L'operajo Italiano* fra i tanti che ho veduti nascere, vivere, e morire, è il primo Diario Italiano che veggo sappia interpretare i veri interessi della nostra colonia, portando con virile coraggio alto l'onore della nostra bandiera in queste lontane regioni, potendo ad esso applicare il motto del Bajardo « Senza macchia e senza paura » perchè conciliativo e ardito, prudente e audace, a seconda delle circostanze.

In fede di che

ANT. PERCOTO

**Incendio.** Ieri sera verso le ore 11 scoppiava un incendio nel locale servibile alla stufatura dei bozzoli, in una casa di Via S. Lazzaro in questa Città. Accorsi però immediatamente sul luogo i civici pompieri riuscirono a domare l'incendio prima che arrecasse alcun danno.

**Ommissione.** Nell'indicazione dei deputati friulani in relazione al voto dell'ordine del giorno Puccioni è stato jeri per inavvertenza ommesso il nome dell'on. Simoni che non prese parte al voto stesso essendo in congedo.

**Programma** dei pezzi musicali che saranno eseguiti domani 20 giugno dalla Banda del 72° fanteria in Mercatovecchio dalle ore 7 alle 8 1/2 pomeridiane.

1. Marcia « I Lancieri di Firenze » Veneziani
2. Valtzer «Sulle rive del Danubio» Strauss
3. Sinfonia «Il Barbiere di Siviglia» Rossini
4. Concerto sulla « Lucia di Lammermoor » Donizetti
5. Finale 2.° « Poliuto » Donizetti
6. « Il Passaggio della Posta » Rossi

Fra i pezzi musicali qui sopra riportati c'è anche il waltzer *Il passaggio della posta* che

fu già suonato una delle passate sere. Questa replica è proprio il caso di dire che viene fatta a richiesta generale; dacchè l'ultima volta il waltzer fu eseguito dalla Banda militare tanto bene che fu fatto ripetere per ben tre volte. Notiamo questa circostanza per associare anche la nostra alla voce plaudente del pubblico, cogliendo tale occasione per rendere al merito del distinto maestro Bufaletti e de' suoi bravi strumentisti, la lode che gli spetta.

**Al Giardino Ricasoli**, ove il sig. Saccomani ha aperto, com'è noto, un esercizio di Birraria, il Sestetto udinese, composto di valenti istrumentisti, darà questa sera, ore 8 1[2, un concerto di cui ecco il programma:

| | |
|---|---|
| 1. Marcia | N. N. |
| 2. Terzetto « Anna Bolena » | Donizetti |
| 3. Mazurka « La seduzione » | Brocchi |
| 4. Duetto finale terzo « Ruy Blas » | Marchetti |
| 5. Valtzer | Arnhold |
| 6. Potpourri « Marta » | Flotow |
| 7. Polka « Bacco » | Strauss |

Domani, all'ora stessa, il Sestetto eseguirà:

| | |
|---|---|
| 1. Marcia « La Nazione » | N. N. |
| 2. Sinfonia « Giovanna d'Arco » | Verdi |
| 3. Mazurka | Strauss |
| 4. Duetto « Elisir d'amore » | Donizetti |
| 5. Valtzer « Omaggio a Strauss » | Farbach |
| 6. Potpourri «Un ballo in Maschera » | Verdi |
| 7. Polka | Strauss |

**Il sestetto padovano** eseguirà questa sera alle ore 9 alla Birraria della Fenice il seguente programma:

| | |
|---|---|
| 1. Marcia | N. N. |
| 2. Mazurka « Costanza » | Furlanetto |
| 3. Duetto « Poliuto » | Bellini |
| 4. Waltz | N. N. |
| 5. Sinfonia « Italiana in Algeri » | Rossini |
| 6. Polka « Janni » | Volf |
| 7. Duetto « Foscari » | Verdi |
| 8. Mazurka | N. N. |
| 9. Duetto nei « Lombardi » | Verdi |
| 10. Marcia Finale | N. N. |

E domani sera:

| | |
|---|---|
| 1. Marcia | N. N. |
| 2. Mazurka « L'appassionata » | Straus |
| 3. Terzetto « Lucrezia Borgia » | Donizetti |
| 4. Waltzer del « Faust » | Gounod |
| 5. Sinfonia « Guglielmo Tell » | Rossini |
| 6. Polka « Concetta » | Smidel |
| 7. Sinfonia « Nabucco » | Verdi |
| 8. Mazurka | N. N. |
| 9. Duetto « Norma » | Bellini |
| 10. Marcia Finale | N. N. |

Il sestetto padovano che suona alla *Fenice* e che si credeva avesse a rimanere ancora otto o dieci giorni a Udine, darà invece, a quanto ci dicono, il suo ultimo trattenimento domani sera, e ciò pel motivo che, a causa di disaccordi tra i suoi componenti, il sestetto sta per sciogliersi. Ciò tornerà rincrescevole pel conduttore della Birraria alla *Fenice* di cui l'orchestrina faceva l'interesse molto bene, pel pubblico che passava lietamente due ore assistendo a quei concerti, e non tornerà, crediamo, utile neanche ai filarmonici stessi del sestetto, che, certo, dall'essere separati non riceveranno il vantaggio stesso che ritraevano dallo stare uniti. Gli elementi di quel sestetto si completano infatti a vicenda; se le signorine Cattaneo sono delle valenti violiniste e il loro fratello un bravo pianista, il signor Guarnieri è d'altro canto un suonatore di flauto di merito distinto, e di merito distinto, come violinista, è pure la signora Linda Dalla Santa. Basta a provare la loro valentia il fatto che sono questi due ultimi che leggono seralmente quasi a prima vista la musica, avendo accettato il programma già predisposto dagli altri componenti il sestetto e rinunciando quindi al loro speciale repertorio. Tali ottimi elementi artistici è dispiacente che si dividano, sciogliendo un'orchestrina in cui ciascuno è al proprio posto e che il pubblico mostra di apprezzare al giusto suo valore.

**In Cividale** fu aperto, il 16 giugno, un nuovo negozio che ha speciale attinenza col Progresso, cioè una librer a, cartoleria e vendita di oggetti di cancelleria, dove si accettano commissioni per istampe e si eseguisce qualunque lavoro per legature di libri e per registri. Il nuovo Negozio è sito in luogo centrico, e ne è proprietario il signor Feliciano Strazzolini, giovane cividalese che ha molta buona volontà e intraprendenza, e che quindi merita da' suoi gentili concittadini incoraggiamento.

## FATTI VARII

**Bozzoli.** Nei prezzi dei bozzoli c'è qualche sensibile ribasso. Gli altri mercati reagiscono sul nostro. Ecco un fatto che lo prova: Il podestà di Gorizia ha inviato al Sindaco di Milano il seguente dispaccio: « Voglia partecipare a chi interessa, che su questa piazza abbondano galette a prezzi vili. »

## ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 giugno contiene:

1. Legge 7 giugno, che autorizza il governo del Re a dare esecuzione alla Convenzione fra l'Italia e la Francia relativa alla determinazione della frontiera fra i due Stati nell'interno della galleria delle Alpi al Cenisio.

2. Legge 3 giugno, che proroga di tre anni il termine di un biennio accordato alle Deputazioni provinciali della Sardegna per l'alienazione o divisione d'ufficio dei terreni ex-ademprivili.

3. R. decreto 20 marzo, che approva il regolamento per la collazione dei posti di studio Maggi.

4. R. decreto 20 maggio, che sopprime il comune di Cocconito e lo unisce a quello di Cocconato, provincia di Alessandria.

5. R. decreto 13 giugno, che convoca il collegio elettorale di Pescia pel 27 giugno. Occorrendo un secondo voto avrà luogo il 4 luglio.

6. Disposizioni nel personale dell'amministrazione carceraria.

7. Concorso per ammissione di volontari nell'amministrazione delle carceri. Le domande di ammissione dovranno essere presentate prima del 1 settembre.

8. Concorso, per titoli, per la nomina di 50 sottotenenti nel corpo sanitario militare. Le domande di ammissione dovranno essere presentate avanti il 1. settembre.

La *Gazz. Ufficiale* del 15 giugno contiene:

1. R. decreto 23 maggio, che autorizza l'Istituto di studi superiori in Firenze ad accettare, nel nome e per conto di quella sezione di medicina e chirurgia, i due legati fattigli dal fu senatore Bufalini.

2. R. decreto 20 maggio, che abilita la Società belga, sedente a Brusselle, detta *Société générale des Tramways*, ad operare nel regno a termine de' suoi statuti.

3. R. decreto 16 maggio, che autorizza il comune di Verona ad accettare il lascito di lire 30,000, fatto dal dottor Bentegodi a benefizio dei giardini d'infanzia fondati dal Comitato del Circolo di Verona della Lega italiana d'insegnamento.

4. Tabella graduale di candidati ai posti di aiuto agente delle imposte dirette e del catasto che sostennero con esito favorevole l'esame nei giorni 1. e 3 giugno 1875.

5. Avviso di concorso ai posti gratuiti per perfezionamento di studi all'estero.

## CORRIERE DEL MATTINO

— La *Libertà* dichiara prematura qualunque voce di modificazioni ministeriali.

— L'ultima seduta della Camera, dice l'*Opinione*, è stata oltremodo pacata e l'annunzio che i deputati saranno convocati a domicilio li ha avvertiti che ormai possono andare a godere i freschi, pensando alle ultime discussioni e preparandosi a quelle del prossimo autunno.

— Il *Fanfulla* ha da Palermo 17 giugno: Ieri sera circa duecento persone, fra studenti e curiosi, percorsero Via Toledo e Piazza Vittoria e si recarono fino al Politeama, gridando: Abbasso le leggi eccezionali, viva i deputati siciliani, viva lo Statuto, viva l'esercito. La dimostrazione si sciolse anche prima dell'intimazione dell'Autorità di pubblica sicurezza. La città è tranquillissima.

— Anche il generale Garibaldi aderì al *meeting* tenuto l'altro giorno a Verona, per l'abolizione della pena di morte, col seguente telegramma da Roma a Giuseppe Scrinzi: Aderisco all'abolizione del boja.

*Garibaldi.*

— La *Gazzetta d'Italia* riferisce che l'onor. Taiani si dispone ad un viaggio fuori del Regno. Aggiunge che i deputati siciliani intendono di convocar subito i loro elettori e riferire sulla propria condotta.

— Lo stesso giornale ha per telegramma da Roma che l'on. Lanza, malcontento della Camera che respinse la sua domanda di inchiesta parlamentare, ha espresso l'intendimento di ritirarsi alla vita privata.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Darmstadt** 17. L'Arciduca Alberto visitò il Granduca e il Principe Carlo, quindi ritornò a Ingenhein. L'Arciduca Alberto partirà il 19 corrente per Ems per visitare l'Imperatore Guglielmo, quindi andrà a Coblenza.

**Strasburgo** 17. La sessione della Commissione dell'Alsazia-Lorena fu aperta con un discorso del presidente del Governo, che accennò ai lavori della Commissione pello avvenire del paese. Tutti i membri erano presenti. La Commissione elesse Giovanni Schlumberger primo presidente.

**Versailles** 17. L'Assemblea terminò la discussione del progetto sull'insegnamento superiore. Decise di passare alla terza deliberazione. Dicesi che lo scioglimento dell'Assemblea fu aggiornato al 1876. Questa voce produsse un rialzo alla Borsa..

**Vienna** 17. Ieri l'Imperatore ricevette Voguè, nuovo ambasciatore di Francia.

**Madrid** 17. *(Dispaccio Ufficiale.)* Dorregaray fece mettere in prigione i due Cucala e altri due capi carlisti. Alcuni carlisti si misero a gridare: Morte a Dorregaray, viva Cucala. Sagasta e i suoi amici presentaronsi al Re per offrirgli i loro omaggi; furono assai soddisfatti dell'accoglienza ricevuta.

**Madrid** 17. L'*Epoca* dice che i carlisti bombardano nuovamente Zarauz e Guetaria.

### Ultime.

**Bruxelles** 18. Lo sciopero degli operai addetti alle miniere di Borinage presso Mons va aumentando; 15,000 sono gli scioperanti, che peraltro si mantengono tranquilli.

**Londra** 18. Il governo porta a pubblica cognizione che il regolamento delle poste mondiali entra in vigore col 1 del prossimo luglio.

**Londra** 18. L'*Echo* annunzia la sospenzione dei pagamenti della dita *Borthwicke and Company* sensale di cambi. I passivi ascendono a 2 milioni e mezzo di lire sterline. Oltre alla suddetta ditta ne sono fallite parecchie minori.

**Bukarest** 18. Il Principe confermò l'elezione di Calinic a metropolita-primate della Rumenia. La Camera prese in considerazione, a grande maggioranza, il progetto d'indirizzo che esterna la sua fiducia al ministero.

**Belgrado** 18. I rappresentanti dell'Inghilterra e della Germania consegnarono ieri le loro credenziali. Il primo espresse la continua benevolenza del suo governo verso la Serbia. Il Principe ringraziando rispose che il governo serbo si darà ogni premura per meritarla sempre.

**Jugenheim** 18. L'imperatore Guglielmo giungerà qui domani, per far visita all'imperatore di Russia.

### Mercato bozzoli

*Pesa pubbl. di Udine — Il giorno 18 giugno.*

| QUALITÀ delle GALETTE | Quantità in Chilogr. complessiva pesata a tutt'oggi | | Quantità in Chilogr. parziale oggi pesata | | Prezzo giornaliero in lire ital. V. L. minimo | | massimo | | adequato | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Giapponesi annuali | 3988 | 75 | 376 | 60 | 2 | 90 | 3 | 65 | 3 | 29 |
| Giapponesi polivoltine | 207 | 50 | 10 | 15 | 1 | 50 | 1 | 50 | 2 | 17 |
| nostrane gialle e simili | 68 | 80 | 35 | 50 | 3 | 05 | 3 | 30 | 3 | 30 |
| Adequato generale per le annuali | — | — | — | — | — | — | — | — | 3 | 36 |

Per la Commiss. per la Metida Bozzoli
*Il Referente*

### Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 18 giugno 1875 | ore 9 ant. | ore 3 p. | ore 9 p. |
|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m. | 750.8 | 751.1 | 751.0 |
| Umidità relativa . . . | 74 | 67 | 71 |
| Stato del Cielo . . . | coperto | sereno | piovoso |
| Acqua cadente . . . | — | 2.8 | — |
| Vento ( direzione . . | E.N.E. | S.S.E. | S.S.O. |
| Vento ( velocità chil. . . | 2 | 3 | 2 |
| Termometro centigrado | 23.2 | 25.6 | 21.9 |

Temperatura ( massima 27.6
( minima 17.3

Temperatura minima all'aperto 15.5

### Notizie di Borsa.

BERLINO 17 giugno.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Austriache | 511.50 | Azioni | 402.— |
| Lombarde | 191.50 | Italiano | 72.40 |

PARIGI 17 giugno.

| | | | |
|---|---|---|---|
| 3 0[0 Francesce | 64.75 | Azioni ferr. Romane | 70.— |
| 5 0[0 Francese | 103.87 | Obblig. ferr. Romane | 216.— |
| Banca di Francia | —.— | Azioni tabacchi | —.— |
| Rendita Italiana | 73.40 | Londra vista | 25.29.1[2 |
| Azioni ferr. lomb. | 237.— | Cambio Italia | 6.1[8 |
| Obblig. tabacchi | —.— | Cons. Ingl. | 93.— |
| Obblig. ferr. V. E. | 216.— | | |

LONDRA 17 giugno.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Inglese | 93 — a 93.1[8 | Canali Cavour | —.— |
| Italiano | 72 1[2 a —.— | Obblig. | —.— |
| Spagnuolo | 18 3[4 a 18.7[8 | Merid. | —.— |
| Turco | 43 3[8 a —.— | Hambro | —.— |

FIRENZE 17 giugno

Rendita 78.25-78.22 Nazionale 1985- —.— — Mobiliare 736 —.— Francia 106.70— Londra 26.68. — Meridionale 335.

VENEZIA, 18 giugno

La rendita, cogl'interessi dal 1° gennaio p. p. pronta da 78.10, a —.— e per cons. fine giugno da 78.20 a —.—

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Prestito nazionale completo | da L. | —.— | a L. | —.— |
| Prestito nazionale stall. | » | —.— | » | —.— |
| Azioni della Banca Veneta | » | —.— | » | —.— |
| Azione della Ban. di Credito Ven. | » | —.— | » | —.— |
| Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E. | » | —.— | » | —.— |
| Obbligaz. Stradeferrate romane | » | —.— | » | —.— |
| Da 20 franchi d'oro | » | 21.34 | » | —.— |
| Per fine corrente | » | 21.36 | » | —.— |
| Fior. aust. d'argento | » | 2.46 — | » | 2.47 — |
| Banconote austriache | » | 2.39 1[2 | » | 2.39 3[4 p.6. |

*Effetti pubblici ed industriali*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Rendita 5 0[0 god. 1 genn. 1875 | da L. | —.— | a L. | —.— |
| contanti | » | —.— | » | —.— |
| fine corrente | » | 78.20 | » | 78.25 |
| Rendita 5 0[0, god. 1 lug. 1875 | » | —.— | » | —.— |
| » fine corrente | » | 76.05 | » | 76.10 |

*Valute*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Pezzi da 20 franchi | » | 21.33 | » | 21.34 |
| Banconote austriache | » | 239.50 | » | 239.75 |

*Sconto Venezia e piazze d'Italia*

| | |
|---|---|
| Della Banca Nazionale | 5 — 0[0 |
| » Banca Veneta | 5 » » |
| » Banca di Credito Veneto | 5 1[2 » |

TRIESTE, 18 giugno

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zecchini imperiali | flor. | 5.20.1[2 | 5.21.1[2 |
| Corone | » | —.— | —.— |
| Da 20 franchi | » | 8.87.— | 8.88.— |
| Sovrane Inglesi | » | 11.14.— | 11.15.— |
| Lire Turche | » | —.— | —.— |
| Talleri imperiali di Maria T. | » | —.— | —.— |
| Argento per cento | » | 102.15 | 102.35 |
| Colonnati di Spagna | » | —.— | —.— |
| Talleri 120 grana | » | —.— | —.— |
| Da 5 franchi d'argento | » | —.— | —.— |

| VIENNA | | dal 17 | al 18 giug. |
|---|---|---|---|
| Metalliche 5 per cento | flor. | 70 — | 70 05 |
| Prestito Nazionale | » | 74.10 | 74.15 |
| » del 1860 | » | 112.— | 112.— |
| Azioni della Banca Nazionale | » | 968.— | 959 — |
| » del Cred. a flor. 160 austr. | » | 222.— | 219.25 |
| Londra per 10 lire sterline | » | 111 35 | 111.45 |
| Argento | » | 101.60 | 101.70 |
| Da 20 franchi | » | 8.87.1[2 | 8.88 — |
| Zecchini imperiali | » | 5.25.1[2 | 5.25.1[2 |
| 100 Marche Imper. | » | 54.40 | 54.45 |

*Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza 17 giugno.*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Frumento | (ettolitro) | it. L. | 19.13 | ad L. | 20.30 |
| Granoturco nuovo | » | » | 10.15 | » | 11.20 |
| Segala | » | » | 13.07 | » | 14.40 |
| Avena | » | » | 14.30 | » | 14.40 |
| Spelta | » | » | —.— | » | 25.97 |
| Orzo pilato | » | » | —.— | » | 25.28 |
| » da pilare | » | » | —.— | » | 13.— |
| Sorgorosso | » | » | —.— | » | 8.30 |
| Lupini | » | » | —.— | » | —.— |
| Saraceno | » | » | —.— | » | 12.15 |
| Fagiuoli ( alpigiani | » | » | —.— | » | 26 — |
| Fagiuoli ( di pianura | » | » | —.— | » | 22.75 |
| Miglio | » | » | —.— | » | 21.30 |
| Castagne | » | » | —.— | » | —.— |
| Lenti (al quintale) | | » | —.— | » | 24.73 |

*Orario della Strada Ferrata.*

| Arrivi da Trieste | Arrivi da Venezia | Partenze per Venezia | Partenze per Trieste |
|---|---|---|---|
| ore 1.19 ant. | 10.20 ant. | 1.51 ant. | 5.50 ant. |
| » 9.19 » | 2.45 pom. | 6.05 » | 3.10 pom. |
| » 9.17 pom. | 8.22 » dir. | 9.47 » | 8.44 pom. dir. |
| | 2.24 ant. | 3.35 pom. | 2.53 ant. |

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

# ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

## Bollettino Ufficiale

degli infradescritti generi venduti nei principali Mercati della Provincia di Udine dal 3 al 8 maggio 1875.

| Qual. d. peso e mis. de. | DENOMINAZIONE DEI GENERI VENDUTI SUL MERCATO DEL | UDINE Mass. in L. C. | UDINE Min. in L. C. | CIVIDALE Mass. in L. C. | CIVIDALE Min. in L. C. | CODROIPO Mass. in L. C. | CODROIPO Min. in L. C. | S. DANIELE Mass. in L. C. | S. DANIELE Min. in L. C. | GEMONA Mass. in L. C. | GEMONA Min. in L. C. | LATISANA Mass. in L. C. | LATISANA Min. in L. C. | MANIAGO Mass. in L. C. | MANIAGO Min. in L. C. | PORDENONE Mass. in L. C. | PORDENONE Min. in L. C. | SACILE Mass. in L. C. | SACILE Min. in L. C. | SPILIMBERGO Mass. in L. C. | SPILIMBERGO Min. in L. C. | S. VITO AL TAGLIAMENTO Mass. in L. C. | S. VITO AL TAGLIAMENTO Min. in L. C. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ettolitri | Frumento (da pane) (I qualità | 23 50 | 23 33 | 23 80 | — — | 21 — | 20 — | 21 85 | — — | 22 50 | 22 — | 23 75 | 22 50 | — — | — — | | — — | 20 — | 20 — | 22 50 | 22 50 | — — | — — |
| | (II id. | — — | — — | — — | — — | | | | | — — | — — | | | 22 50 | 22 — | 21 62 | — — | | | | | | |
| | id. duro (da paste) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Riso (I qualità | 50 — | 44 — | | | 45 — | 42 — | | | | | | | | | — — | — — | | | | | | |
| | (II id. | 42 — | 38 — | | | 40 40 | 40 — | | | | | — — | — — | | | — — | — — | | | | | | |
| | Granoturco | 12 88 | 11 83 | 12 — | 11 30 | 11 85 | 11 25 | 12 80 | 12 50 | 13 — | 12 50 | 12 50 | 11 25 | 13 50 | 13 — | 13 12 | 13 25 | 13 25 | 13 — | 13 50 | 13 50 | 13 44 | 12 50 |
| | Segala | 16 74 | — — | — — | — — | 14 70 | 13 30 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| | Avena | 10 50 | — — | 16 — | — — | 11 50 | 11 — | 13 10 | — — | 14 — | 13 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| | Orzo | 12 90 | — — | 12 50 | — — | 12 — | 11 50 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| | Fave | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Ceci | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Piselli | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Lenticchie | — — | — — | | | | | | | | | | — — | — — | — — | — — | — — | — — | | | | | |
| | Fagiuoli alpigiani | 27 65 | — — | — — | | — — | — — | | | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | | — — | — — | | |
| | Patate | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | | | | | | | | | | | | |
| | Castagne secche (I qualità | | | — — | — — | | | | | — — | — — | | | | | | | | | | | | |
| | (II id. | | | — — | — — | | | | | — — | — — | | | | | | | | | | | | |
| | id. fresche (I qualità | | — — | — — | | | | | | — — | — — | | | | | | | | | | | | |
| | (II id. | — — | — — | — — | | | | | | — — | — — | — — | — — | — — | — — | | | | | | | | |
| | Fagiuoli di pianura | 23 — | — — | 15 — | — — | 20 — | 14 — | 16 55 | — — | 20 — | 18 — | 17 50 | 17 50 | 15 50 | 14 50 | 16 — | 12 75 | 14 — | 14 — | — — | — — | 17 — | 15 94 |
| Chilogrammi | Farina di frumento (I qualità | 75 | 65 | 50 | | 56 | 56 | — | — — | 48 | 46 | 60 | 60 | — | — | 50 | | | | 50 | 40 | 50 | — |
| | (II id. | 60 | 50 | 45 | | | | | | 44 | 42 | — | — | 50 | 48 | 48 | | | | — | — | — | |
| | id. di granoturco | 22 | 21 | 22 | | 20 | 20 | — | | 25 | 24 | 21 | 21 | 24 | 22 | 20 | | 20 | 20 | 20 | 18 | 22 | — |
| | Pane (I qualità | 44 | — | 50 | | 64 | 64 | 50 | — | 50 | 45 | 50 | 50 | — | — | 48 | | 52 | 52 | 58 | 44 | — | |
| | (II id. | 36 | — | 45 | | 48 | 48 | 38 | — | 42 | 40 | 33 | 33 | 48 | 44 | 32 | | | | 54 | 40 | — | |
| | Paste (I qualità | 84 | 76 | 90 | | 88 | 88 | — | | 90 | 80 | 1 — | 1 — | | | 1 — | — | | | 1 — | 1 — | — | |
| | (II id. | 72 | 56 | 50 | | 70 | 64 | | | 50 | 48 | 80 | 80 | | | 70 | — — | | | 72 | 72 | — | |
| Ettol. | Vino comune (I qualità | 60 — | 40 — | 50 — | — — | 46 — | 27 — | 45 — | — | 55 — | 53 — | 36 — | 36 — | | | 80 — | 60 — | | | 64 20 | 44 20 | 26 — | — — |
| | (II id. | 44 — | 30 — | 40 — | — — | 37 — | 23 — | 40 — | — | 49 — | 46 — | 28 — | 28 — | | | 50 — | 40 — | | | 39 20 | 29 20 | 25 — | — |
| | Olio d'oliva (I qualità | 180 — | 160 — | 148 | | 170 — | 150 — | | | | | 200 — | 200 — | | | — — | — — | | | | | — — | |
| | (II id. | 135 — | 115 — | 115 | | 150 — | 105 — | | | | | 110 — | 110 — | | | — — | — — | | | | | — — | |
| Chilogrammi | Carne di Bue | 1 50 | 1 25 | 1 20 | — — | 1 40 | 1 20 | 1 45 | — — | 1 40 | 1 40 | 1 46 | 1 46 | 1 40 | 1 40 | 1 32 | — — | 1 35 | 1 35 | 1 46 | 1 26 | 1 40 | |
| | Id. di Vacca | 1 40 | 1 15 | 1 — | — | 1 20 | 1 — | — — | — — | 1 30 | 1 30 | 1 10 | 1 10 | 1 10 | 1 10 | 1 32 | | 1 25 | 1 25 | 1 16 | 1 06 | — | |
| | Id. di Vitello | 1 60 | 1 30 | 1 20 | — — | 1 60 | 1 60 | 1 20 | — — | 1 20 | 1 — | 1 67 | 1 67 | 1 — | 1 — | 1 32 | | 1 30 | 1 30 | 1 06 | 86 | 1 20 | |
| | Id. di Suino (fresca) | — | — | — | — | — | — | — — | — — | — | — | — | — | — | — | — | | — | — | 1 56 | 1 46 | — | |
| | Id. di Pecora | 1 30 | 1 20 | 90 | — | | | | | | | | | | | | | | | 1 06 | 86 | | |
| | id. di Montone | 1 25 | 1 20 | 90 | — | | | | | | | | | | | | | | | 1 06 | 86 | | |
| | Id. di Castrato | 1 40 | 1 35 | 90 | — | | | — — | — — | | | — — | — — | | | — | | | | 1 06 | 86 | 1 10 | — |
| | Id. di Agnello | 1 40 | 1 20 | 90 | — | — | — | | | | | — | — | | | | | | | 1 06 | 86 | | |
| | Formaggio (duro | 3 25 | 3 — | — | — — | 3 20 | 3 — | — — | — — | 2 10 | 2 10 | 3 50 | 3 50 | 2 40 | 2 30 | 2 90 | 2 70 | | | 2 70 | 2 45 | | |
| | (molle | 2 50 | 2 40 | — | | 1 60 | 1 50 | | | 1 70 | 1 50 | 2 — | 2 — | 1 50 | 1 40 | 1 80 | 1 50 | | | 2 20 | 2 — | | |
| | id. (duro | 3 10 | 2 90 | 2 — | | — | — | | | 3 50 | 3 — | 3 50 | 3 50 | 2 50 | 2 40 | 3 45 | 3 40 | | | 3 50 | 3 — | | |
| | (molle | 2 40 | 2 30 | 1 85 | | — | — | | | 2 50 | 2 30 | 2 — | 2 — | 2 — | 1 90 | 2 10 | 2 — | | | 3 70 | 2 45 | | |
| | Burro | 2 25 | 2 20 | 1 80 | — | 2 30 | 2 — | — — | — — | 2 — | 1 70 | 2 50 | 2 50 | 2 — | 1 95 | 2 20 | 2 10 | | | 2 50 | 2 35 | 2 20 | |
| | Lardo | 2 50 | 2 25 | 2 50 | — | 2 50 | 2 40 | | | 2 20 | 2 — | 2 50 | 2 50 | 2 — | 1 95 | 1 90 | 1 80 | 2 — | 2 — | 2 15 | 2 — | 2 — | |
| | Uova (a dozzina) | — | — | 72 | — | 48 | 48 | | | 60 | 54 | 48 | 36 | 48 | 45 | 72 | 60 | | | 48 | 48 | | |
| Miriagr. | Legna da fuoco (forte | 32 | 30 | — | | 90 | 70 | 60 | — — | 31 | 30 | | | | | 35 | 33 | | | 45 | 35 | 40 | |
| | (dolce | — | — | — | | 70 | 60 | | | | | | | | | 28 | 25 | | | 38 | 30 | 34 | |
| | Carbone | 97 | 85 | 1 10 | — | 1 50 | 1 30 | | | 1 — | 95 | | | | | 1 20 | 1 10 | | | | | — | |
| | Fieno | 73 | 70 | 70 | — | 80 | 70 | 70 | 60 | 85 | 75 | 65 | 45 | | | 50 | 42 | | | | | 93 | |
| | Paglia | 36 | — | 60 | — | 45 | 45 | 50 | 40 | 60 | 15 | — | — | | | 40 | 35 | | | | | 30 | |

**NB.** *I prezzi dei generi segnati coll'asterisco · sono aggravati dal dazio di consumo.*

Il Prefetto
BARDESONO

## ATTI UFFIZIALI

N. 350 — 3 pubb.

MONTE DI PIETÀ DI CIVIDALE DEL FRIULI

**Avviso.**

Di conformità alla deliberazione 26 gennaio a. c. n. 330 approvata dalla Deputazione Provinciale nella seduta del 15 marzo p. p., si reca a pubblica conoscenza quanto segue:

1. A datare dal giorno primo luglio prossimo venturo, il Monte pagherà le sovvenzioni sui pegni in valuta legale ed in questa valuta le parti rimborseranno all'Istituto il capitale, interessi ed accessori per le impegnate avvenute da detto giorno in appresso.

2. Per tutti gli altri pegni fatti precedentemente all'epoca preindicata, i pagamenti pei disimpegni, pure a datare dal giorno suddetto, potranno essere effettuati a piacere delle parti od in moneta metallica legale, od in Biglietti della Banca Nazionale, nel quale ultimo caso si dovrà aggiungere l'aggio della valuta metallica risultante dal corso medio della quindicina precedente al pagamento, giusta listino della Camera Provinciale di Commercio che sarà costantemente esposto nell'ufficio di Amministrazione dell'Istituto per norma del pubblico.

3. Riguardo ai pegni fatti anteriormente al giorno primo luglio dell'anno corrente e che per iscadenza della rispettiva durata verranno rimessi, sarà liquidato il debito del pegnorante per capitali, interessi ed accessorii in Biglietti della Banca Nazionale, aggiungendovi l'aggio al corso medio della quindicina precedente alla rimessa, come è stabilito all'articolo secondo.

4. I capitali riferibili a partite di Monte per depositi onerosi stati costituiti presso l'Istituto in moneta effettiva sonante, saranno aumentati dell'aggio che in confronto dei Biglietti della Banca Nazionale risulterà dal corso medio della quindicina precedente al primo luglio prossimo venturo secondo il listino di cui all'articolo secondo.

Gli interessi poi sulla somma risultante decorreranno dal 1° luglio stesso e saranno conteggiati alla prima scadenza successiva al 30 giugno del venturo anno 1876, od al momento dell'ammortamento delle cartelle, se questo avvenga prima di detta scadenza.

Il presente sarà pubblicato in tutti i Comuni della Provincia, nei luoghi soliti di questa città ed affisso all'ingresso dello Stabilimento, nonchè inserto per tre volte nel Giornale di Udine a generale conoscenza, perchè nessuno possa allegare ignoranza circa le premesse disposizioni.

Cividale, 7 giugno 1875

Il Direttore Onorario.
AGOSTINO NUSSI.

---

N. 876. — 3 pubb.

Provincia di Udine — Distretto di Pordenone

COMUNE DI MONTEREALE-CELLINA

AVVISO DI CONCORSO

A tutto 15 luglio p. v. è aperto il concorso ai seguenti posti:

*a)* Maestra per la scuola mista della frazione di S. Martino coll'annuo stipendio di lire 500.

*b)* Maestra per la scuola mista della Frazione di Grizzo coll'annuo stipendio di lire 500.

Le istanze, corredate dai documenti prescritti dalla Legge, dovranno essere prodotte a quest'ufficio Municipale entro il termine suddetto e le persone elette dovranno incominciare la scuola col giorno 15 agosto p. v.

Monteréale-Cellina, addì 11 giugno 1875.

Il Sindaco ff.
GIACOMELLO ANGELO.

---

N. 996 — 2 pubb.

**Municipio di Pordenone**

Deserto per difetto di aspiranti anche il 2 esperimento d'incanto per la vendita della Casa Comunale ex Degani già indicata nell'avviso d'Asta 22 febbraio p. p. n. 239, si previene il pubblico che nel giorno di lunedì 5 luglio p. v. alle ore 12 meridiane sarà proceduto in questo ufficio pure a mezzo di offerte a schede segrete, ad un terzo esperimento sulla base ed al prezzo di l. 12824.40, ed alle condizioni recate da detto manifesto che trovasi sempre affisso all'Albo Municipale, ed inserito ai N. 50 e 51 del Giornale della Provincia e nei N. 9, 10 e 11 del periodico locale il Tagliamento.

Pordenone, lì 14 giugno 1875.

Il Sindaco
G. MONTEREALE.



Udine, 1875. — Tipografia di G. B. Doretti e Soci.